

PAPA ASSEDIATO

L'ultima su Ratzinger? È un teologo ignorante

 di **RENATO FARINA**

Che gli ha fatto di male Ratzinger a tutta 'sta gente? Adesso lo accusano contemporaneamente di: A) voler imporre alla società civile la legge morale della Chiesa cattolica, la quale, appoggiandosi alla Bibbia, considera la pratica omosessuale contronatura. Ha addolcito il linguaggio nel catechismo, ed è diventata «oggettivamente disordinata». Niente da fare: è omofobo. (...)

(...) B) Chiede ai politici cattolici di votare, pena scomunica, contro l'aborto. Vergogna, invade la sfera della libertà. C) Da tre anni non passa giorno senza che difenda la famiglia e chieda di non accettare i matrimoni gay. Dunque è omofobo.

La condanna Ue

D) La prova definitiva? Nel novembre del 2005 ha confezionato un documento in cui proibiva ai vescovi di accettare gli omosessuali in seminario: «Non possono essere ammessi al sacerdozio». Vergogna, discriminazione, condanna del Parlamento europeo. E) In compenso è un criminale perché non fa nulla per proteggere «milioni di bambini», permettendo che restino sacerdoti i pedofili che stuprano i ragazzini (al 75 per cento dei casi sono omosessuali; nel filmato della Bbc trasmesso da Santoro lo sono al 100 per cento, da quelli irlandesi a quello dell'Arizona, fino al brasiliano). F) Direttamente dal settimanale di casa Berlusconi, Panorama, uscito venerdì e ampiamente pubblicizzato per agenzia come fosse uno scoop, arriva un macigno. Il titolo è: «Prei pedofili: troppi segreti. Orchi con la tonaca. In una lettera del 2001 inviata ai vescovi, il cardinale Ratzinger imponeva riservatezza». Bello vero? In realtà la lettera ha un altro contenuto: i prei pedofili non potranno più farla franca per compli-

cità locali o amicizie tra compari di seminario, ma verranno giudicati a Roma. G) L'ultima accusa è questa: Ratzinger è un ignorante. Praticamente un analfabeto biblico. Il suo *Gesù di Nazaret* è zeppo di pasticci sulle montagne del Medio Oriente. Traduce male il greco, trascrive con i piedi una parola ebraica. Insomma è una fuffa, come lascerebbe intendere il cardinal Martini, lui sì se ne intende (L'Espresso).

Sullo scandalo dei preti pedofili e sulla pretestuosità di questi attacchi la risposta l'ha già data ieri Vittorio Feltri. A me viene in mente il 2005, dinanzi al vecchio Papa Wojtyla morente, il Venerdì Santo al Colosseo. È l'amico cardinal Ratzinger a tenere la croce e a predicare. Ha visto le carte di schifosi preti pedofili, non nasconde la pena. Altro che segretezza: il Papa voleva sapere e ha saputo. Il giudizio è tremendo: «Quanta sporcizia c'è nella Chiesa, e proprio anche tra coloro che, nel sacerdozio, dovrebbero appartenere completamente a Lui!».

Ma questo non è un articolo sulla pedofilia e la lotta ad essa (a proposito, una nota curiosa. Santoro ha lamentato con il suo documentario Bbc che il prete violentatore sia rientrato dagli Usa in Irlanda e il suo nome non sia negli elenchi pubblici dei pedofili. Ah sì? Quando ci pensò Libero a farlo in Italia nell'agosto e settembre del 2000, Feltri fu linciato. Doveva la coerenza? Bisognava farlo solo coi preti?). Questo vorrebbe essere una difesa di Papa Benedetto XVI. Appena un vescovo lo difende viene sotterrato da scritte sui muri, gli arrivano proiettili a casa. In Brasile lui stesso ha dovuto affacciarsi dalle finestre senz'aria, circondate da gabbie di cristallo. Invece lui fa respirare. Proprio così.

Vorrei chiedervi di leggere *Gesù di Nazaret*. L'Espresso dice che è «solo» una testimonianza, non ha valore scientifico. Questa è gente secondo la quale il Papa per essere credu-

to dovrebbe fornire la formula chimica e fisica di Dio. Per loro Gesù è uno morto, le sue parole vanno avvolte dai fumi di incenso. Leggete piano quelle pagine, si sente Qualcuno parlare al cuore. Quel libro non sostituisce i Vangeli, costringe a riprenderli in mano. E le frasi tra virgolette del Nazareno - vedrete - acquisteranno un'altra potenza, uno odo la Sua voce adesso. Gesù come contemporaneo, presente ora nella nostra vita, non un filosofo che dà regole, ma un compagno, un amico di oggi. Noi dimentichiamo troppo spesso che il centro del mestiere di Papa non è distribuire consigli morali, ma farci sapere che non siamo soli.

Voce sommersa

In realtà Ratzinger continua a ripeterlo, dal primo giorno della sua elezione ci invita a dare del Tu a Cristo perché è qui, la sua vigna è qui, e Ratzinger ne è un «umile operaio». A me questa umiltà reale di questo Papa commuove. È un Papa che vuole essere minimo, la sua voce è sommersa dal coro nichilista, dai sapientoni tipo Odifreddi, i quali trattano i cristiani e soprattutto i cattolici come dei cretini (sarà intelligente lui con quella pettinatura). Eppure quella nota, quello maggiore sottile, lieve, se siamo attenti lo udiamo sotto il frastuono delle polemiche. Ed è una nota che ci ricorda di che cosa vivono gli uomini, o almeno - se non l'hanno trovato - desiderano incontrare. «L'imprevisto è la sola speranza. Ma mi dicono che è una stoltezza dirselo», confessava Eugenio Montale. Dicono così, vogliono convincerci che sia stupido, inutile aspettare qualcosa che strappi il nostro cuore dal nulla, e restituiscia speranza al nostro alzarsi al mattino.

Secondo me, per tanti questo magnifico imprevisto potrebbe essere Benedetto XVI, le sue pagine su Gesù. Dicono che è una stoltezza scriverlo. Che protegge i pedofili, che